

Un calabrese “re dello spaccio” a Pozzallo

MODICA - Nonostante la giovane età, con scaltrezza e tenacia era in pochi mesi diventato, secondo la Polizia, il re degli spacciatori di Pozzallo. Gaspere Chiarelli, 23 anni, originario di Cosenza, aveva monopolizzato, il mercato della droga leggera. Ma la festa è durata poco.

Martedì pomeriggio, agenti della Squadra Mobile in collaborazione con i colleghi del commissariato, si sono presentati nell'abitazione di Chiarelli, in via Napoli, ammanettandolo con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio. I particolari sono stati forniti ieri mattina in commissariato dal dirigente della Mobile Giuseppe Bellassai, dal vice questore aggiunto Francesco Marino e dal sostituto commissario Carmelo Sammito. L'arresto è stato eseguito in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Maurizio Gurrieri su richiesta del procuratore Domenico Platania, una volta reso atto del voluminoso fascicolo presentato dalla polizia al termine delle indagini, piuttosto complesse. Gaspere Chiarelli cambiava di continuo i luoghi e gli orari per contattare i clienti, reperendo hashish e marijuana solo quando era sicuro di poterla smerciare. Non a caso, a seguito della perquisizione domiciliare effettuata anche nella seconda dimora di contrada Raganzino, gli agenti non hanno rinvenuto droga, ma solo mille e 200 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Il giro messo su dal calabrese, già noto sempre per episodi letti al mondo della droga e componente di una famiglia che ha dato molto lavoro agli inquirenti, era difatti piuttosto redditizio, arrivando a soddisfare anche 20 richieste al giorno, soprattutto la scorsa estate. Agendo in maniera del tutto autonoma, Chiarelli reperiva di persona la droga leggera dai suoi fidati fornitori, smerciandola al dettaglio con molta cautela per eludere le indagini e al contempo accontentare i clienti, sbaragliando la concorrenza. Non a caso, la "fama" del calabrese aveva varcato i confini provinciali, e i tossicodipendenti giungevano anche da Siracusa, Avola e Rosolini. Prima di scegliere Pozzallo come quartier generale, Gaspere Chiarelli aveva tentato invano d'installarsi in un centro del nord Italia. Il giovane si trova rinchiuso nelle carceri di Piano del Gesù in attesa di essere sentito dal magistrato, presumibilmente stamattina.

Antonio Di Raimondo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS